



Patto per lo sviluppo della Regione Molise Risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Area Tematica Sviluppo economico e produttivo

AVVISO PUBBLICO

Linea di intervento

Area di Crisi Industriale Complessa DM del 7.8.2015

Avviso

Aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'area di crisi complessa

Prima Sezione

Aiuti alle imprese artigiane

Aggiornamento del 09/09/2019

FAQ (FREQUENTLY ASKED QUESTIONS)

1. Chi può accedere alle agevolazioni?

Possono accedere alle agevolazioni della Prima Sezione dell'Avviso le micro, piccole e medie imprese (MPMI) artigiane esistenti, ad esclusione di quelle ammissibili alla Terza e Quarta sezione dell'Avviso, come definite dalla Legge-quadro n. 443/85, già costituite alla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Molise, in qualsiasi forma societaria o ditta individuale, compresi i consorzi, le società consortili, le società cooperative, le reti di impresa dotate di soggettività giuridica.

Le imprese, iscritte ovviamente all'Albo delle imprese Artigiane, devono realizzare il proprio Programma di investimento, presso una propria unità locale, nel territorio di uno dei Comuni della Regione Molise, riepilogati nell'Allegato 1 alla Sezione, facenti parte dell'Area di Crisi complessa "Venafro-Campochiaro-Bojano".

Dette imprese devono soddisfare tutte le condizioni previste nei commi 2 e 3 dell'Articolo 2 della Sezione.

2. Esistono particolari requisiti per i soggetti proponenti?

I requisiti delle imprese proponenti che sono tutti rappresentati nella Prima Sezione dell'Avviso, sono di seguito, in ogni caso, riepilogati:

- essere iscritte nell'Albo delle imprese Artigiane istituito presso la Camera di Commercio territorialmente competente;
- essere in possesso dei requisiti indicati nella definizione comunitaria di "micro", "piccola" e "media" impresa disciplinata dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (allegato di riferimento) e dal decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005;
- essere in possesso di una Partita IVA con Codice Ateco unico o prevalente (se prevalente si intende valido quello posseduto alla data del 1 gennaio 2019 attestato dal Certificato della Camera di Commercio) relativo ad un'attività economica compresa nell'Allegato 2 alla presente Sezione;
- essere intenzionate a realizzare il Programma d'investimento candidato presso una propria unità locale operativa costituita in uno dei Comuni ricadenti nell'Area di crisi complessa del Molise; di tale unità locale bisognerà attestare la piena disponibilità in sede di sottoscrizione del Provvedimento di concessione di cui all'Articolo 10 della prima Sezione (si precisa, a tal fine, che l'unità produttiva oggetto del Programma di investimento si intende nella disponibilità del soggetto proponente qualora risulti iscritta presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa);
- in presenza di dipendenti assunti a tempo indeterminato, determinato o apprendistato, applicare integralmente i Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro;
- non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- aver restituito o depositato in un conto vincolato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle Autorità nazionali e regionali (anche a seguito di rinuncia o di revoca del contributo) indipendentemente da una decisione della Commissione Europea;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);
- essere in regola nella restituzione di finanziamenti alla Finmolise SpA ottenuti a valere sui diversi strumenti attivati dalla Regione Molise e/o dalla finanziaria regionale (eventuali situazioni di irregolarità devono essere sanate tramite accordi scritti con la finanziaria regionale entro la data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni previste dalla presente Sezione);
- non essere "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, sub 18, del Regolamento di esenzione n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014.

Inoltre, il soggetto richiedente le agevolazioni, alla data di presentazione della domanda di ammissione, oltre che possedere i precedenti requisiti, deve possedere obbligatoriamente i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla vigente normativa comunitaria e nazionale di riferimento e da altre leggi speciali, né avere in corso nei propri confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'Articolo 9 (comma 2) (lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- non essere risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e non sussistono, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
- impegnarsi a non effettuare nei cinque anni successivi dalla data di ricevimento del saldo del contributo un trasferimento fuori dal territorio dei Comuni dell'Area di crisi complessa dell'unità operativa interessata dal Programma d'investimento agevolato;
- rispettare i limiti previsti dalla normativa sulle agevolazioni in regime "de minimis" (in caso di richiesta di contributi in regime "de minimis").

3. Ci sono dei settori esclusi?

La lista di tutti i Codici Ateco ammissibili alle agevolazioni è consultabile nell'Allegato 2 alla Sezione.

In particolare, è disponibile sia l'elenco dei Codici Ateco ammissibili al Regime de Minimis sia quello dei Codici Ateco ammissibili al Regime di esenzione.

Argomentando, non sono ammissibili alle agevolazione le iniziative nei seguenti settori:

- in base al Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis":
 - a. aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - b. aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
 - c. aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - d. aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - e. aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
 - f. aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
 - g. aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
 - h. aiuti concessi a imprese in difficoltà;
- in base al Regolamento (UE) n. 651/2014 "Esenzione" (GBER):
 - a. agli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1),

ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, degli aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;

- b. agli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione della compensazione per i sovraccosti diversi dai costi di trasporto nelle regioni ultraperiferiche di cui all'articolo 15, paragrafo 2, lettera b), agli aiuti alle PMI per servizi di consulenza, agli aiuti al finanziamento del rischio, agli aiuti alla ricerca e sviluppo, agli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, agli aiuti per la tutela dell'ambiente e agli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;
- c. agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d. agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio; e) alle categorie di aiuti a finalità regionale escluse all'articolo 13. Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) del primo comma opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, a condizione che gli Stati membri garantiscano, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del presente regolamento.

4. Sono previsti dei limiti di spesa?

No, non sono previsti limiti di spesa. Nello specifico non sono previsti né importi minimi, né importi massimi.

A tal proposito, è opportuno evidenziare che il Programma d'investimento presentato dall'impresa ai fini dell'ottenimento del contributo pubblico (saldo delle agevolazioni) dovrà essere realizzato per intero.

5. In cosa consistono le agevolazioni finanziarie?

Il contributo può essere concesso, alternativamente, secondo una delle seguenti forme di aiuto:

- a) "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- b) "Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)" ai sensi dell'articolo 14 o 17 del Reg. UE 651/2014 (GBER) e s.m.i.

Relativamente al contributo di cui alla lettera a) le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% delle spese ammissibili.

Relativamente al contributo di cui alla lettera b), le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale secondo le intensità definite dalla carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e riportate nella tabella che segue:

Regime di esenzione Reg. (UE) n. 651/2014			
Articolo 14		Articolo 17	
Impresa localizzata in zone 107.3.C		Impresa localizzata in altre zone	
Micro e piccola impresa	Media impresa	Micro e piccola impresa	Media impresa
Contributo a fondo perduto (ESL) 30%	Contributo a fondo perduto (ESL) 20%	Contributo a fondo perduto (ESL) 20%	Contributo a fondo perduto (ESL) 10%

6. C'è un massimale per quanto concerne il contributo concedibile?

Sì. Il massimale del contributo, sia per il de minimis che per il regime in esenzione, è di € 25.000,00 per ogni soggetto beneficiario.

7. Sono ammissibili a finanziamento macchinari, impianti specifici ed attrezzature usate?

No. Sono ammissibili solo ed esclusivamente beni nuovi di fabbrica.

8. Sono ammissibili le spese sostenute prima della presentazione della domanda?

No. Sono ammissibili solo le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

9. C'è un termine per la realizzazione del Programma d'investimento?

Sì. Il Programma d'investimento deve essere realizzato entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento.

10. E' prevista la concessione di una proroga per la realizzazione del programma d'investimento?

Sì, può essere concessa una proroga per una sola volta per un periodo massimo di tre mesi dietro preventiva richiesta da far pervenire al Responsabile del procedimento della Sezione Artigianato, almeno 10 giorni prima della scadenza dei termini. La comunicazione, da inoltrare via PEC, deve riportare le motivazioni presentate dal soggetto beneficiario che devono rivestire carattere di straordinarietà ed eccezionalità.

11. Quali sono le modalità di pagamento previste?

I titoli di spesa ammessi alle agevolazioni devono essere regolati esclusivamente con bonifico bancario/postale e/o ricevuta bancaria attraverso un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Non sono pertanto ammessi:

- a. i pagamenti in contanti o con modalità diverse da quelle sopra specificate;
- b. i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- c. i pagamenti effettuati, anche mediante bonifico bancario, attraverso conti correnti non intestati al soggetto giuridico beneficiario delle agevolazioni.

12. Come si dimostra il pagamento delle spese ammesse a finanziamento?

Nella causale del bonifico bancario/postale e/o RI.BA. deve esserci obbligatoriamente evidenza degli estremi del titolo di spesa e del Codice Unico di Progetto (CUP). La quietanza del pagamento sarà dimostrata con la presentazione del titolo di spesa accompagnato dall'estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale intestato al soggetto beneficiario.

13. Quando è possibile presentare la domanda e fino quando?

La candidatura, a pena di esclusione, può essere presentata esclusivamente tramite il Sistema MOSEM (<https://mosem.regione.molise.it/mosem>) a partire dalle ore 9:00 del 23 luglio 2019 e non oltre le ore 12:00 del 12 settembre 2019.

Le domande presentate fuori dal predetto termine non saranno prese in considerazione.

Le attività inerenti alla predisposizione della candidatura e di tutta la documentazione da allegare alla stessa possono essere svolte dai soggetti proponenti anche prima dell'apertura del termine di presentazione delle domande di cui alla presente Sezione.

Infatti, per agevolare la presentazione delle candidature, a partire dalle ore 9:00 del 3 luglio 2019, il Sistema consente ai Soggetti Proponenti di entrare nel proprio profilo (con le modalità riportate nel punto 5 dell'Articolo 7 della sezione Artigianato), caricare la proposta progettuale, con i relativi documenti, e consolidare le informazioni (il consolidamento delle informazioni avviene con il cambiamento dello stato della proposta - visibile in alto a dx -

passando dallo stato di "bozza" a quello di "consolidata". Si evidenzia che un ulteriore cambio di stato della proposta progettuale è consentito esclusivamente dalla data di apertura dello Sportello).

14. Come si presenta la domanda di agevolazione?

La domanda di agevolazione, redatta in lingua italiana, deve essere presentata, pena l'irricevibilità della stessa, esclusivamente per via elettronica utilizzando la specifica applicazione web denominata "MoSEM" messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem>

Per l'inoltro dell'istanza i modelli da utilizzare obbligatoriamente ed esclusivamente, allegati alla Sezione, sono resi disponibili nel sito regionale <http://pattosviluppo.regione.molise.it/> accedendo in "Avvisi e Bandi Patto per il Molise".

Nel comma 4 dell'Articolo 7 si propongono le modalità di utilizzo della applicazione "MoSEM".

15. E' possibile presentare più domande a valere sull'Avviso?

No. Ciascuna impresa può essere beneficiaria di un solo Provvedimento di concessione a valere sul presente Avviso.

16. È necessario aver attivato una PEC per l'Avviso?

Sì. Tutte le comunicazioni, successive alla candidature e relative alle procedure dell'Avviso, avverranno esclusivamente via posta certificata che il soggetto proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno dell'allegato "*Domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa*".

17. E' possibile richiedere un'anticipazione delle agevolazioni?

Sì. È possibile richiedere un'anticipazione del 50% del contributo concesso a seguito di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa redatta secondo il format consegnato con la notifica del Provvedimento di concessione del finanziamento.

E' altresì possibile ottenere anche "*l'anticipo*" del saldo del contributo. Infatti, su richiesta dell'impresa beneficiaria, il saldo può essere erogato anche sulle base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise. In tal caso, la produzione della documentazione relativa all'evidenza dei pagamenti è posticipata rispetto alla data di erogazione del saldo. Il soggetto beneficiario, entro 30 giorni dall'erogazione del saldo ha l'onere di dimostrare, pena la revoca totale delle agevolazioni e l'escussione della polizza (in assenza di restituzione diretta delle risorse percepite), la corretta destinazione dei fondi secondo le modalità previste dal Contratto di finanziamento.

18. E' necessario presentare titoli di spesa per richiedere l'anticipo?

No. È sufficiente presentare una fideiussione bancaria o una polizza assicurativa a favore della Regione Molise, per un importo pari a quello relativo all'anticipazione richiesta.

19. Sono ammissibili gli acquisti in leasing o a noleggio?

No. I tempi di realizzazione del Programma d'investimento (12 mesi) hanno determinato l'esclusione di questa tipologia di acquisti.

20. E' possibile chiedere assistenza per il Mosem?

Sì. E' possibile chiedere assistenza ponendo specifiche domande all'indirizzo email: helpdeskmosem@molisedati.it

21. E' possibile acquistare un automezzo?

Tra le spese ammissibili è consentito l'acquisto di mezzi di trasporto leggeri, nuovi di fabbrica e funzionali alla realizzazione del progetto.

Si precisa che tali mezzi dovranno essere immatricolati nella categoria N1 (autocarri leggeri) con sottoclassificazione KO ed FO (ad eccezione di SUV, fuoristrada e station wagon) e sono ammissibili se strettamente necessari al ciclo produttivo e se a servizio esclusivo della struttura produttiva oggetto dell'agevolazione.

22. Per i singoli acquisti è necessario produrre tre preventivi confrontabili?

No, è previsto l'invio esclusivamente di un preventivo. A tal fine, si precisa che le condizioni da rispettare sono le seguenti.

Al fine di garantire una corretta e trasparente erogazione delle agevolazioni i beni oggetto di contributo:

- a. devono essere acquistati a condizioni di mercato (tali condizioni di mercato potranno essere controllate a campione nel corso delle attività di valutazione; se saranno riscontrati costi eccessivamente elevati i preventivi saranno esclusi dalle fasi valutative) da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare, il soggetto beneficiario e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti del soggetto proponente o loro prossimi congiunti nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti (prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile);
- b. non essere oggetto di compravendita tra due imprese che sono e/o si sono trovate, nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (articolo 2359 del Codice Civile) o che sono entrambe partecipate, anche;
- c. è esclusa, inoltre, qualsiasi forma di autofatturazione.

23. Per quanti anni l'impresa deve mantenere le attrezzature acquistate?

I beni acquistati devono rimanere di proprietà del soggetto beneficiario per almeno cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato salvo i possibili casi previsti dai regolamenti nazionali e/o comunitari in riferimento alle sostituzioni di attrezzature/macchinari.

Inoltre le imprese devono necessariamente mantenere, per tale periodo, la sede operativa oggetto del Programma d'investimento in uno dei Comuni della Regione Molise dell'area di crisi complessa. Il mancato rispetto di tale prescrizione determina la revoca totale delle agevolazioni e la restituzione dell'eventuale contributo ricevuto nel rispetto delle vigenti normative in materia. In presenza di erogazione delle agevolazioni in Regime di esenzione il trasferimento della sede operativa delle impresa beneficiaria da un Comune in "zona 107.3.c" ad un Comune in "altra zona" determina l'abbattimento del contributo e la restituzione di parte di esso all'Amministrazione regionale. Viceversa, il trasferimento da un Comune in "altra zona" ad un Comune in "zona 107.3.c" non comporta un aumento delle agevolazioni.

24. Come saranno erogati i contributi?

Le agevolazioni concesse sono rese disponibili dalla Regione Molise in un massimo di due quote secondo le seguenti modalità:

- a. la prima quota a titolo di anticipazione su richiesta, non obbligatoria, da parte del beneficiario nella misura massima del 50% del contributo assentito, a seguito di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa redatta secondo il format consegnato con la notifica del Provvedimento dirigenziale di concessione;
- b. la seconda quota (o unica quota) a saldo a conclusione del Progetto e a rendicontazione di tutte le spese sostenute coerenti con il Piano finanziario autorizzato.

Il saldo può essere erogato anche sulle base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, per l'intero importo delle agevolazioni concesse e redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile dal RUP. In tal caso, la produzione della documentazione relativa all'evidenza dei pagamenti di cui alla lettera è posticipata rispetto alla data di erogazione del saldo. Il soggetto beneficiario, entro 30 giorni dall'erogazione del saldo ha l'onere di dimostrare, pena la revoca totale delle agevolazioni e l'escussione della polizza (in assenza di

restituzione diretta delle risorse percepite), la corretta destinazione dei fondi secondo le modalità previste dal Contratto di finanziamento.

Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione del contributo (precedente lettera a) ed il soggetto beneficiario intenda avvalersi dell'opzione "anticipo saldo" dovranno essere presentati tutti i titoli di spesa dell'intero Progetto finanziato e le evidenze dei pagamenti con le relative liberatorie dei fornitori per un ammontare pari, almeno, al 50% delle spese ammesse alle agevolazioni.

25. Come si attesta il rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro?

Come previsto dalla Prima Sezione dell'Avviso possono accedere alle agevolazioni le imprese che in presenza di dipendenti assunti a tempo indeterminato, determinato o apprendistato, applicano integralmente i Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro.

In caso contrario le imprese non sono ammissibili.

Per attestare tale applicazione, in sede di candidatura del progetto, è obbligatorio inoltrare la dichiarazione in allegato 7 alla Sezione.

Si tratta di un'attestazione sostitutiva dell'atto di notorietà: il rappresentante legale dell'impresa dovrà dichiarare l'applicazione integrale del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.

Ovviamente, come per tutte le dichiarazioni, nelle fasi successive i soggetti deputati potranno effettuare specifici controlli relativi all'attestazione resa dal rappresentante legale.

26. Buongiorno, un'azienda che è stata positivamente istruita ed inserita nella graduatoria per il finanziamento di investimenti da effettuarsi nell'area di crisi di cui al POR FESR FSE MOLISE 2014/2020 ASSE III – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI - Obiettivo specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" ma non finanziata per carenza di risorse, può chiedere di essere inserita nell'ambito del bando di cui all'oggetto attraverso la richiesta di finanziamento di uno stralcio del progetto?

L'avviso in oggetto è rivolto alle PMI localizzate nell'area di crisi complessa ed operanti nel settore dell'Artigianato, Commercio, Moda e Produzione Latticini.

Nel caso specifico deve essere iscritta all'albo delle imprese artigiane con codice Ateco prevalente (tra quelli indicati nell'Allegato 2 della Sezione) alla data del 1 gennaio 2019.

Quindi se l'azienda possiede i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2 e intende realizzare programmi di investimento di cui all'art. 5 può candidare il proprio progetto nei modi e nei termini indicati dall'Avviso (Art. 7).

Restano ovviamente finanziabili esclusivamente le spese ammissibili dalla Sezione di specifico interesse.

27. La domanda di accesso alle agevolazioni va firmata digitalmente dal legale rappresentante e poi caricata, oppure va sottoscritta con firma autografa" e successivamente scansionata e caricata sulla piattaforma MOSEM?

Ai sensi dell'art. 7 di ciascuna Sezione dell'Avviso "Termini e modalità di presentazione delle domande", comma 4, "la domanda di candidatura deve essere stampata e sottoscritta con firma "autografa" (non è prevista/necessaria la firma digitale), pena l'inammissibilità della stessa, dal rappresentante legale dell'impresa artigiana richiedente le agevolazioni". Pertanto la domanda di candidatura può essere firmata, in via alternativa, con "firma autografa" o con "firma digitale".

Gli allegati alla domanda, invece, vanno compilati, stampati e firmati con firma autografa (non con firma digitale) e caricati sul sistema informativo MoSEM in formato pdf.

28. Come si fa a firmare digitalmente la domanda?

Se si intende firmare la “domanda di agevolazione” digitalmente (si veda anche il comma 4 dell’Articolo 7), è necessario ovviamente essersi preventivamente dotati della firma digitale.

A tal proposito, si evidenzia che possono essere caricati nella piattaforma documenti sottoscritti solo con firma digitale di tipo PAdES-BES (.pdf).

29. Per la partecipazione è previsto l'inoltro della domanda mediante la piattaforma MOSEM. Seguendo le istruzioni del sistema mi sono registrato ed ho avuto accesso all'area dedicata alla presentazione dei progetti. Ho notato che al momento è possibile presentare domande per un solo bando che non sembra corrispondere a quello di mio interesse. Per quanto sopra vi chiedo la cortesia di verificare lo stato di fatto ed eventualmente comunicarmi la procedura esatta.

Facendo riferimento all’Articolo 7 punto 2 dell’Avviso, le attività inerenti alla predisposizione della candidatura e di tutta la documentazione da allegare alla stessa possono essere svolte dai soggetti proponenti anche prima dell’apertura del termine di presentazione delle domande di cui alle singole Sezioni.

Tali attività saranno “consentite” su MOSEM a partire dalle ore 9:00 del 3 luglio 2019; il Sistema consente, da tale data, ai Soggetti Proponenti di entrare nel proprio profilo (con le modalità riportate nel punto 5 del presente Articolo), caricare la proposta progettuale, con i relativi documenti, e consolidare le informazioni (il consolidamento delle informazioni avviene con il cambiamento dello stato della proposta - visibile in alto a dx - passando dallo stato di “bozza” a quello di “consolidata”. Un ulteriore cambio di stato della proposta progettuale è consentito esclusivamente dalla data di apertura dello Sportello). Effettuato il pre-caricamento e consolidata la proposta, la stessa potrà essere inviata esclusivamente alle date indicate nelle singole Sezioni.

30. La nostra Azienda, la S&Z SRL, opera nel settore dell'energia elettrica e delle comunicazioni (Codice Ateco 42.22) e circa il 90% dei nostri lavori sono commissionati da Enel. Vorrei sapere se le spese relative alle attrezzature e i dispositivi di sicurezza che le elencherò in dettaglio di seguito e di normale utilizzo nella nostra attività sono compatibili con l'agevolazione e rispecchiano pertanto la fattispecie di spese ammissibili al finanziamento contemplate nell'art. 5 del Bando in oggetto (innovazione in termini di sicurezza, del ciclo produttivo e di prodotto). Le tipologie di attrezzature e dispositivi specifici della nostra attività sono le seguenti:

- elmetto con visiera per protezione archi elettrici;
- giubbino e pantalone a protezione archi elettrici;
- guanti dielettrici di classe 0 o 00;
- respiratore circolare;
- pedane di servizio a palo per operatore;
- tronchetti dielettrici isolamento 10 kV
- complesso per scalata sostegni a tralicci con dispositivi anticaduta;
- scarpelle montapalo con dispositivi anticaduta completo;
- spellacavi;
- scale allungabili complete di tutti i dispositivi anticaduta;
- utensili tranciacavi isolanti;
- tappeto isolante cl. 3;
- localizzatore cerca-servizi;
- carrozzino a due ruote per posa cavo su palo + carrucola sollevamento carrozzino;
- rulliera per la posa del cavo completo;
- rilevatore di tensione con segnalatore acustico;
- cavalletto alza- bobine idraulico;
- dispositivi per guida del cavo in pozzetto;
- dispositivi guida cavo per tubi;
- rullo pressacavo;
- verricello;

Si sono ammissibili se rispecchiano le spese indicate nell’art. 5 punti 1 e 2 della Sezione.

- 31. Una ditta individuale con codice ATECO 43.33.00 che ha aperto partita IVA il 13.02.2019. Il codice ATECO rientra tra quelli previsti nell' allegato 2 del bando e la ditta individuale è già esistente alla data di pubblicazione del bando. La ditta sembra possedere i requisiti previsti dall'Articolo 2 - Soggetti richiedenti le agevolazioni e settori di attività ammissibili, ma un consulente a cui ci siamo rivolti sostiene che i requisiti debbano essere posseduti alla data del 1 gennaio 2019. La ditta può partecipare al Bando essendo stata costituita a febbraio 2019?**

L'art. 2 dell'avviso Sezione Artigianato al punto 1 recita " Possono richiedere le agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (MPMI) artigiane esistenti, ad esclusione di quelle ammissibili alla Terza e Quarta sezione del presente Avviso, come definite dalla Legge-quadro n. 443/85, già costituite alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Molise, in qualsiasi forma societaria o ditta individuale, compresi i consorzi, le società consortili, le società cooperative, le reti di impresa dotate di soggettività giuridica, ecc. Quindi la ditta individuale possiede il requisito di partecipazione essendo già costituita alla data di pubblicazione del bando.

L'art. 2 dell'avviso Sezione Artigianato al punto 2 aggiunge che le imprese, alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni devono obbligatoriamente essere in possesso di una Partita IVA con Codice Ateco unico o prevalente (se prevalente si intende valido quello posseduto alla data del 1 gennaio 2019 attestato dal Certificato della Camera di Commercio)

Detto requisito deve essere posseduto dalle imprese esistenti dal 1 gennaio 2019 .

- 32. Buongiorno, sono a redigere la seguente missiva per ricevere dei chiarimenti da parte Vostra in merito all'Avviso "Aiuti alle Pmi per il Rilancio Produttivo dell'Area di Crisi Complessa - Aiuti alle Imprese Artigiane". Cercando di essere il più chiaro e analitico possibile, vado a porVi delle questioni in merito al Bando sopra citato:**

- 1) L'articolo 7 comma 5 dell'Avviso indica che alla domanda di candidatura bisogna allegare la "Dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato", nel caso in cui un'impresa artigiana allo stato attuale non ha dipendenti è obbligata ad allegare il documento indicando numero zero dipendenti oppure può anche non allegarlo?**

L'Allegato 7 "Dichiarazione contratto collettivo applicato" va allegato indicando zero nel campo destinato al numero dei dipendenti dell'impresa.

- 2) L'articolo 5 comma 3 dell'Avviso stabilisce che non è in ogni caso considerata ammissibile l'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto). Alla luce di quanto stabilito, si richiede, considerando che l'Avviso, come indicato nelle premesse della Sezione 1 è stato redatto in ottemperanza del DPR 5 Febbraio 2018 n. 22, come mai non è stato indicato che l'IVA potrà essere considerata ammissibile nel caso in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non recuperabile, proprio come disciplinato dall'articolo 15 comma 1 del D.P.R. 22/2018, ovvero una impresa che aderisce al regime fiscale forfettario potrà considerare ammissibile l'IVA, in quanto questo regime fiscale non è ascrivibile al regime speciale delle piccole imprese (Titolo XII Direttiva 2006/112/CE).**

L'Avviso in parola considera l'IVA non ammissibile.

- 3) L'articolo 7 comma 5 dell'Avviso stabilisce che un professionista terzo può agire, in quanto già accreditato nel portale MoSEM, per conto del richiedente dopo averlo incaricato nella domanda di accesso alle agevolazioni (Allegato 3). Si fa presente che nel modulo in questione non c'è nessuna dichiarazione di autorizzazione da parte del soggetto richiedente. Per far fronte a questa dimenticanza nella domanda è possibile creare una delega di autorizzazione da parte del soggetto proponente e caricarla successivamente nel portale MoSEM?**

Anche in mancanza di espressa autorizzazione nella domanda di accesso alle agevolazioni (come è in effetti) da parte del soggetto richiedente, il libero professionista potrà operare nel portale MOSEM.

- 4) L'articolo 6 comma 2 della sezione 1 dell'Avviso "Aiuti alle Pmi per il Rilancio Produttivo dell'Area di Crisi Complessa" prevede che "Il Programma d'investimento deve concludersi entro 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, prorogabili per una sola volta per un periodo massimo di tre mesi dietro preventiva richiesta ..." a differenza delle altre tre sezioni dell'Avviso che prevedono 6 mesi di proroga. In base a quanto detto si richiede se i 3 mesi indicati è esclusivamente un errore di battitura (refuso), oppure se non fosse così si richiede conferma dei mesi dell'eventuale proroga.**

L'Avviso prevede quanto riportato nella domanda.

- 5) L'articolo 5 comma 4 lettera a) prevede che i prezzi indicati nei preventivi potranno essere controllati a campione, e se nel caso venga riscontrato che i prezzi siano eccessivamente elevati i preventivi saranno esclusi dalla fase valutativa, mentre l'articolo 8 comma 5 prevede la possibilità di adeguare i prezzi dei preventivi. Si richiede, se possibile saperlo, a quanto deve attestarsi la percentuale di marginalità d'incremento rispetto alla media di mercato per far sì che venga applicato un provvedimento rispetto all'altro. Nel caso in cui il preventivo venga riparametrato, verrà ridefinito il contributo concedibile e la spesa ammissibile o solo il contributo concedibile, e quindi il soggetto richiedente dovrà effettuare la spesa indicata nel preventivo originario?**

Nella fase valutativa, se la commissione riscontra un preventivo con prezzi molto elevati, rispetto alla media di mercato e al valore reale del bene, procederà ad un allineamento dei prezzi a quelli di mercato. Questo comporterà una rimodulazione dell'intero investimento e di conseguenza del contributo concedibile. Non esistono parametri di marginalità.

- 6) Nel caso in cui un soggetto sia titolare di un'impresa individuale e socio di maggioranza di una società, i 2 soggetti richiedenti potranno essere entrambi beneficiari del contributo della stessa sezione e/o di sezioni diverse, oppure quanto indicato al comma 5 dell'articolo 2 dell'Avviso deve essere interpretato in maniera estensiva in riferimento a quanto disciplina l'articolo 2359 del codice civile (imprese controllate/collegate)?**

Sì, se si tratta di due entità giuridiche, quindi due distinte PMI con differente codice ATECO e partita IVA.

- 7) Nel caso in cui la domanda di candidatura venga sottoscritta tramite firma digitale in che formato deve essere, in formato PDF (PADES) o in formato P7M (CADES)?**

Possono essere caricati nel Sistema documenti sottoscritti solo con firma digitale di tipo PAdES-BES (.pdf).

- 8) Un impresa che si è costituita dopo il 01 Gennaio 2019 ma precedentemente alla Pubblicazione dell'Avviso, che ha più codici Ateco che gli permettono di poter partecipare sia alla sezione 1 che 2 dell'Avviso, dovrà definire il proprio Codice Ateco prevalente in base all'importanza inserita nella Visura Camerale o in base al volume d'affari stimato?**

Vale il codice prevalente come da Visura camerale. Quindi nel caso in parola, considerata la costituzione dopo il 1 gennaio 2019 e precedentemente alla pubblicazione dell'Avviso, vale il codice Ateco prevalente alla data di costituzione.

- 33. In merito all'Avviso "Aiuti alle Pmi per il Rilancio Produttivo dell'Area di Crisi Complessa - Aiuti alle Imprese Artigiane", è possibile finanziare l'allestimento (attrezzature, scaffali, sistemazione locale) per uno showroom per i nuovi prodotti - trattasi di fabbro?:**

Per il settore artigianato, gli investimenti in beni strumentali materiali indicati nell'Articolo 5 comma 2 lettera A, tra le quali attrezzature varie etc. devono necessariamente essere riferiti alle seguenti tipologie di intervento: innovazioni dei processi produttivi; innovazioni di prodotto ed organizzative; innovazioni di marketing per l'implementazione di nuove metodologie che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo, attività di e-commerce, con esclusione delle spese di pubblicità e di consulenza di qualsiasi tipo; innovazioni in termini di sicurezza anche tramite l'installazione di sistemi per la videosorveglianza interna ed esterna.

Pertanto, alla luce di quanto sopra illustrato, nel rispetto delle prescrizioni dell'Avviso, le attrezzature, gli scaffali, la sistemazione locale per uno showroom per i nuovi prodotti non sono ritenute spese ammissibili.

- 34. Il quesito riguarda il caso di un artigiano che opera nel settore termo-idraulico. Con riferimento all'Avviso pubblico relativo agli aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'Area di crisi complessa e con specifico riferimento alla 1a sezione "Aiuti alle imprese artigiane" si vuole sapere se ai sensi dell'Articolo 5 del suddetto Avviso è ammissibile l'acquisto di un automezzo leggero furgonato allestito per gli interventi inerenti l'attività.**

Sì. In riferimento all'Articolo 5 comma 2 lettera a sono ammissibili le spese per l'acquisto e l'installazione (ivi compresi montaggio e trasporto, se inseriti nei preventivi e nelle fatture di acquisto di cui ai successivi Articoli 7 e 10) di macchinari, impianti, attrezzature varie, beni mobili e mezzi di trasporto, nuovi di fabbrica e funzionali alla

realizzazione del progetto. I beni mobili e i mezzi di trasporto leggeri, immatricolati nella categoria N1 (autocarri leggeri) con sottoclassificazione KO ed FO (ad eccezione di SUV, fuoristrada e station wagon) e gli impianti sono ammissibili se strettamente necessari al ciclo produttivo e se a servizio esclusivo della struttura produttiva oggetto dell'agevolazione.

35. Vorrei chiedere se per le imprese artigiane, in particolare un autofficina, è eleggibile la spesa di installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della struttura. In secondo luogo, vorrei anche chiedere se tale struttura, che si trova di fronte la struttura principale (sede dell'impresa) può essere ultimata in corso d'opera, ossia prima del termine ultimo di realizzazione dell'investimento.

No, la spesa per l'installazione di un impianto fotovoltaico non è tra le spese ammissibili di cui all'Articolo 5, comma 2 della Sezione "Artigianato".

36. Scrivo da una società di finanza agevolata. Vi contatto per chiedere delucidazioni in merito al bando "Aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'area di crisi complessa". Vorrei capire se il bando è in attuazione della Legge 181/1989 per le Aree di Crisi Complessa o se, diversamente, è un'iniziativa della Regione Molise svincolata dalla legge pocanzi citata.

E' un'iniziativa della Regione Molise svincolata dalla Legge 181/1989.

37. ART.7 PUNTO 3. Eventuale esaurimento delle risorse disponibili decreta la chiusura in anticipo dello sportello, le domande presentate che non trovano copertura finanziaria si considerano decadute. Ma allora perché si è data la chiusura del 12/09 sapendo che le domande verranno presentate tutte il giorno 23/07? Allora si pensa di chiudere il bando alle prime ore del 23/07? E le valutazioni della commissione? così facendo si lascia indietro pratiche valide con punteggio alto ma che per effetto della chiusura anticipata del bando loro vengono scartate dal sistema - perché non si è lasciato la possibilità di uno scorrimento della graduatoria?

Il termine del 12/09 è stato individuato dall'Amministrazione regionale come termine congruo per verificare l'arrivo delle domande, salvo la possibilità per la struttura regionale di poter chiudere lo sportello per esaurimento delle risorse. Inoltre, ai sensi dell'articolo 3 la Regione Molise si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria in presenza di risorse rinvenienti da ulteriori disponibilità anche derivanti dalle altre Sezioni.

38. La presentazione della domanda sulla piattaforma Mosem può essere predisposta dal consulente per più imprese?

Si.

39. Il consulente che si è registrato sul MOSEM, GIA' DA PRECEDENTI BANDI, resta con tale posizione, potendo inviare per tutti e quattro bandi più pratiche?

Si.

40. Considerando che si possono caricare dal 03/07, al 22/07, le pratiche e poi arrivare fino a consolidare queste ultime possono essere inviate dalle ditte, che si registrano sul mosem, e anche dal consulente. Ma se il consulente deve inviare trenta pratiche, la data del primo protocollo vale per tutte le altre inviate dal consulente? attraverso il cd caricamento massivo? o viceversa si deve presentare una pratica alla volta, rischiando che si chiuda il bando e non si riesca di inviarle tutte?

Questa domanda non è pertinente con l'Avviso, in quanto si tratta di modalità soggettive "di invio" della candidatura.

41. La piattaforma MOSEM, HA PREVISTO che possano essere spedite da più computer nello stesso istante, pratiche con lo stesso nominativo registrato sul Mosem?

La presentazione delle candidature è consentita dal richiedente le agevolazioni o da un professionista terzo referente del richiedente (cfr. articolo 7 della Sezione). Sulla Piattaforma telematica MoSEM possono registrarsi consulenti

(commercialisti,....altro) e presentare "proposte progettuali" (così si chiamano all'interno del Sistema le candidature) in nome e per conto di "qualcuno" (che rispetti i requisiti di destinatario dell'Avviso Pubblico) purché sia questo "qualcuno" a sottoscrivere i modelli previsti dall'Avviso e il documento di sottomissione finale.

Pertanto, un consulente potrà presentare "n" candidature in nome e per conto di "n" potenziali beneficiari.

Il Sistema non consente che l'utente registrato possa fare il login con due o più sessioni in contemporanea, una sessione di lavoro esclude automaticamente ogni eventuale altra sessione. In una procedura a sportello sconsigliamo vivamente di provare a lavorare su due browser differenti in quanto si perderebbe la percezione dell'utenza effettivamente attiva in quell'istante con il rischio di non inviare la proposta progettuale.

In ogni caso, secondo quanto disposto dall'art.4 "Soggetti richiedenti le agevolazioni" della Sezione generale, ciascuna impresa può essere beneficiaria di un solo provvedimento di concessione a valere sul presente Avviso.

42. Almeno il giorno 23/07, resta aperto il bando per tutte le imprese che presentano la domanda? O dopo un'ora si chiude per esaurimento fondi? Devono essere caricati sul sistema solo i preventivi o anche schede tecniche e depliant illustrativi?

L'Articolo 7, comma 3, prevede che "l'eventuale esaurimento delle risorse disponibile decreta la chiusura in anticipo dello sportello".

L'Articolo 7, comma 4, lettera b, stabilisce le caratteristiche, i contenuti e gli allegati ai preventivi. Ai sensi dell'Articolo 7, comma 6, non è prevista la possibilità di integrare la documentazione oltre quella trasmessa in sede di candidatura. Pertanto la mancanza anche di un solo documento (esempio anche del solo documento di identità valido) determina l'esclusione automatica della candidatura.

43. E' ammissibile alle agevolazioni previste dal bando per le imprese artigiane, una SRL start-up innovativa con codice ATECO incluso nell'allegato al bando, ma non iscritta all'albo degli artigiani in quanto non pertinente e non obbligatorio per l'attività svolta? E' ammissibile alle agevolazioni un professionista con codice ATECO incluso nell'allegato al bando che abbia aperto p. Iva in data 15 marzo 2019?

No, in base all'articolo 2, comma 2 della Sezione "Artigianato", i soggetti richiedenti devono obbligatoriamente essere iscritti all'Albo delle imprese artigiane.

No, se non è iscritto in Camera di Commercio all'Albo delle imprese artigiane.

44. Per le imprese edili che non hanno una sede stabile, vale come sempre un contratto di comodato ad uso gratuito del terreno o piazzale dove si tengono i macchinari?

Si.

45. Le imprese di autotrasporti sono escluse, dal bando? o possono acquistare un furgone con le caratteristiche previste dal bando?

Le imprese di autotrasporti non rientrano tra i soggetti ammissibili previsti nell'Allegato 2 di tutte le Sezioni.

46. Possono essere cambiati i preventivi, fermo restando il mantenimento del punteggio acquisito, dopo la autorizzazione del CUP?

L'Articolo 11, comma 3, stabilisce che possono essere richieste ed eventualmente ammesse variazioni delle forniture o dei fornitori esclusivamente in fase preventiva.

Lo stesso articolo, al comma 4, stabilisce che le richieste di modifica non possono in nessun caso riguardare la maggiorazione degli aiuti concessi e al comma 5 che sono ammissibili variazioni che non comportano modifiche degli obiettivi e dei risultati finali del Programma degli investimenti già autorizzato dalla Regione Molise.

Pertanto, è possibile in attuazione una modifica dei preventivi solo se questa viene richiesta ed autorizzata con le modalità indicate nell'Avviso. Al contrario in sede di rendicontazione delle spese eventuali acquisti non autorizzati saranno automaticamente esclusi/tagliati con la perdita del contributo di riferimento.

47. Relativamente ai criteri di selezione, quello previsto per “coerenza e sostenibilità delle fonti di copertura”, cosa s'intende precisamente, che bisogna dimostrare di avere soldi in banca, che si deve produrre attestazione bancaria, o cos'altro?

L'impresa deve dimostrare la sostenibilità economico finanziaria dell'investimento, indicando anche le fonti di copertura di cofinanziamento così come richiesto dal prospetto previsto nell'ambito della domanda di ammissione alle agevolazioni. (Allegato 3).

48. E' possibile ridurre le spese rispetto al preventivo, o deve essere rispettato fornitore e prezzo?

L'Articolo 11, comma 3, stabilisce che possono essere richieste ed eventualmente ammesse variazioni delle forniture o dei fornitori esclusivamente in fase preventiva.

Lo stesso articolo, al comma 4, stabilisce che le richieste di modifica non possono in nessun caso riguardare la maggiorazione degli aiuti concessi e al comma 5 che sono ammissibili variazioni che non comportano modifiche degli obiettivi e dei risultati finali del Programma degli investimenti già autorizzato dalla Regione Molise.

Pertanto, è possibile in attuazione una modifica dei preventivi solo se questa viene richiesta ed autorizzata con le modalità indicate nell'Avviso. Al contrario in sede di rendicontazione delle spese eventuali acquisti non autorizzati saranno automaticamente esclusi/tagliati con la perdita del contributo di riferimento.

Bisogna assolutamente rispettare “fornitore” e “preventivi” candidati e cristallizzati nel provvedimento di concessione.

Acquisti seppur autorizzati nel provvedimento di concessione ed effettuati presso fornitori diversi da quelli indicati nei preventivi proposti sono esclusi e tagliati in fase di saldo.

Ugualmente acquisti di prodotti/attrezzature/ecc. “simili” a quelli autorizzati non sono ammissibili in quanto, lo ribadiamo ancora una volta, devono essere assolutamente quelli riportati nei preventivi ammessi.

49. La commissione può chiamare il titolare, o legale rappresentante della società e verificare la effettiva realizzazione del progetto di investimento, in parole più comprensive cosa s'intende?

Premesso che la domanda non è chiara né comprensibile, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, la Regione Molise o altro soggetto delegato, in seguito alla presentazione della relazione finale, procede, previa visita ispettiva, presso la sede operativa del soggetto beneficiario, con il controllo fisico e contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute, verificandone la coerenza con quelle autorizzate.

50. E' possibile che se la commissione verifica la insussistenza della ditta, e quindi respinge, si potrebbe verificare che non essendoci scorrimento di graduatoria, tornino i soldi al mittente?

La domanda non è chiara, né comprensibile.

51. Il sistema “Mosem” che file riesce a supportare? Meglio ancora, i file da caricare nel sistema che dimensione massima possono avere?

Il sistema riceve file di dimensioni massime di 5mb. Si consiglia, pertanto, pur prestando attenzione alla corretta lettura/visione di quanto inoltrato, di effettuare scansioni con una risoluzione tale da non superare le dimensioni indicate. All'occorrenza è possibile utilizzare sistemi/programmi che riducono le dimensioni del file.

Attenzione: non è consentito il caricamento di file .zip (tra l'altro il sistema non riceve questa tipologia di file).

52. L'articolo 7 comma 5 della Sezione 1 dell'Avviso “Aiuti alle Pmi per il Rilancio Produttivo dell'Area di Crisi Complessa” prevede che sul portale informatico MoSEM nella scheda documenti bisogna allegare copia fotostatica del documento di identità. Nel caso in cui tutti gli allegati da caricare vengano firmati tramite certificato di firma digitale, è possibile non allegare copia del documento di riconoscimento?

No, la copia del documento di riconoscimento deve essere allegata, così come disposto dall'Articolo 7 comma 4 punto c. “Copia fotostatica del documento di identità” in corso di validità del firmatario (soggetto richiedente le agevolazioni).

53. Nel caso in cui un'impresa, non iscritta all'albo artigiani ma iscritta alla sezione speciale del Registro Imprese come piccolo imprenditore, svolga due attività, di cui quella prevalente indicata nell'allegato 2 delle attività

ammissibile sezione 1, mentre quella secondaria rientrante tra le attività ammissibili dell'allegato 2 sezione 2, è in base a quanto anzidetto esclusa a partecipare all'avviso in entrambe le sezioni (artigianato e commercio)?

Si, è esclusa in entrambe le Sezioni

54. In relazione al bando "Aiuti alle imprese artigiane" si chiede se per un'attività di panificio è ammissibile il costo relativo all'acquisto di una "macchina sottovuoto con atmosfera modificata" che permetterebbe un "innovazione di prodotto", offrendo un prodotto confezionato che attualmente non è possibile realizzare. In attesa di riscontro si saluta cordialmente.

Si, è ammissibile, in quanto è un intervento innovativo previsto dall'Avviso.

55. Il mio dubbio stava nel fatto che la tipologia di spese specifiche che le ho elencato nella mia e-mail precedente,(FAQ N. 30) poiché di normale utilizzo nell'attività lavorativa della nostra Azienda (in quanto principalmente Dispositivi di Protezione Individuale ed attrezzature finalizzate alla sicurezza) potessero essere comunque ammesse a finanziamento oppure potrebbero rientrare nelle "spese per l'acquisto di materie prime, scorte e ricambi" così come riportato nell'articolo 5 punto 3 (spese non ammissibili).

Le spese elencate nella sua e-mail precedente, alla quale già abbiamo risposto, sono ammissibili se rispecchiano le spese indicate nell'art. 5 punti 1 e 2 della Sezione.

56. La Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 67 del 05-07-2019, pubblicata nella pagina del sito regionale del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise, dedicata all'Avviso (<http://pattosviluppo.regione.molise.it/avvisi-bandi-concorsi-aperti>), in che modo revisiona l'Avviso? Sono stati modificati i termini e le modalità di candidatura?

La Determinazione n. 67 del 05-07-2019 apporta modifiche all'Avviso che NON impattano sulle modalità e termini di partecipazione, sui criteri valutativi e su altri aspetti procedurali inerenti la fase di candidatura; sono stati, pertanto, corretti esclusivamente dei refusi di scrittura che si configurano come meri errori materiali che non inficiano in alcun modo l'assetto complessivo dell'Avviso.

In particolare, di seguito, si riportano gli Articoli dell'Avviso interessati dalle modifiche:

- nuova versione: Articolo 5, comma 4, lett. a. di tutte le Sezioni – modificare ed integrare il testo nel seguente modo “devono essere acquistati a condizioni di mercato (tali condizioni di mercato potranno essere controllate a campione nel corso delle attività di valutazione; se saranno riscontrati costi eccessivamente elevati i preventivi saranno automaticamente riparametrati) da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente”;

- precedente versione: Articolo 5, comma 4, lett. a. di tutte le Sezioni “devono essere acquistati a condizioni di mercato (tali condizioni di mercato potranno essere controllate a campione nel corso delle attività di valutazione; se saranno riscontrati costi eccessivamente elevati i preventivi saranno esclusi dalle fasi valutative) da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente”;

- nuova versione: Articolo 6, comma 2 della Sezione “Aiuti alle imprese artigiane” – “Il Programma d'investimento deve concludersi entro 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, prorogabili per una sola volta per un periodo massimo di sei mesi dietro preventiva richiesta da far pervenire al Responsabile del procedimento della presente Sezione (di seguito RUP, i cui riferimenti sono riportati nel successivo Articolo 15) almeno 10 giorni prima della scadenza dei termini”;

- precedente versione: Articolo 6, comma 2 della Sezione “Aiuti alle imprese artigiane” – “Il Programma d'investimento deve concludersi entro 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, prorogabili per una sola volta per un periodo massimo di tre mesi dietro preventiva richiesta da far pervenire al Responsabile del procedimento della presente Sezione (di seguito RUP, i cui riferimenti sono riportati nel successivo Articolo 15) almeno 10 giorni prima della scadenza dei termini.”;

- nuova versione: Articolo 7, comma 5, secondo capoverso, di tutte le Sezioni “Ad operare è un “soggetto utente/accreditato”. Tale soggetto può essere: il richiedente le agevolazioni (rappresentante legale dell’impresa artigiana); un professionista terzo referente del richiedente le agevolazioni.”.
- precedente versione: Articolo 7, comma 5, secondo capoverso, di tutte le Sezioni “Ad operare è un “soggetto utente/accreditato”. Tale soggetto può essere: il richiedente le agevolazioni (rappresentante legale dell’impresa artigiana); un professionista terzo referente del richiedente le agevolazioni incaricato/individuato nella domanda di accesso alle agevolazioni”;
- nuova versione: Articolo 8, comma 5, di tutte le Sezioni, “..... La stessa Commissione con controlli a campione potrà verificare, a suo insindacabile giudizio e con qualsiasi mezzo anche telematico, i costi riportati nei singoli preventivi; in presenza di costi elevati rispetto alla media di mercato i preventivi saranno automaticamente riparametrati”.
- precedente versione: Articolo 8, comma 5, di tutte le Sezioni, “.... La stessa Commissione con controlli a campione potrà verificare, a suo insindacabile giudizio e con qualsiasi mezzo anche telematico, i costi riportati nei singoli preventivi; in presenza di costi elevati rispetto alla media di mercato i preventivi saranno automaticamente esclusi o, ove possibile, riparametrati”

57. Con la presente si richiedono chiarimenti in merito all'esecuzione degli investimenti in più unità locali della medesima azienda, attraverso le azioni "Aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'area di crisi complessa" - Sezione "Aiuti alle Imprese Artigiane" e Sezione "Aiuti alle Imprese Commerciali". In particolare, un'impresa con due unità locali, dislocate in due comuni ammissibili, può presentare un unico progetto di acquisto di beni ammissibili per entrambe le sedi.

L’articolo 4 al comma 2 della sezione generale dell’avviso riporta “Ciascuna impresa, rispettando le prescrizioni previste nelle successive quattro Sezioni, può essere beneficiaria di un solo Provvedimento di concessione a valere sul presente Avviso”.

L’impresa, quindi, in possesso dei requisiti stabiliti dall’Avviso, (Articolo 2 comma 1 e 2) può presentare domanda di ammissione alle agevolazioni a valere su una sola Sezione, e candidare un progetto di acquisto di beni per le sedi operative del Settore della Sezione, ricadenti nell’Area di crisi complessa.

58. Con la presente si richiedono chiarimenti in merito all'ammissibilità di una spesa dell'avviso pubblico relativo all'azione "Aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'area di crisi complessa" - Sezione "Aiuti alle Imprese Artigiane". In particolare, è da considerarsi "innovazione in termini di sicurezza" [...], di cui all'art. 5, c. 1, lettera d), la copertura del tetto di un capannone industriale con lamiera isolanti?

La copertura del tetto di un capannone industriale con lamiera isolanti non è da considerarsi innovazione in termini di sicurezza e pertanto non è ammissibile (Rif. Articolo 5 comma 1 e 2).

59. nel caso di imprese che rientrano tra i codici Ateco ammissibili al bando artigianato, già attive alla data del 01/01/19 MA NON ISCRITTE ALL'ALBO ARTIGIANI è possibile iscriversi al citato albo prima della presentazione della domanda di contributo?

No perché la Sezione artigianato all’articolo 2 comma 1 stabilisce che possono richiedere le agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (MPMI) artigiane esistenti, ad esclusione di quelle ammissibili alla Terza e Quarta sezione del presente Avviso, come definite dalla Legge-quadro n. 443/85, già costituite alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Molise, in qualsiasi forma societaria o ditta individuale, compresi i consorzi, le società consortili, le società cooperative, le reti di impresa dotate di soggettività giuridica, ecc. La Legge quadro n. 443/85 all’art. 5 disciplina l’albo delle imprese artigiane.

60. Visto l'art 8 punto 2, che propone una “procedura valutativa con procedimento a Sportello”, e l'art 8 punto 8, che prescrive che la valutazione sarà fatta "seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande (protocollo

MOSEM)", si ritiene plausibile che il criterio del punteggio ottenuto dalle singole pratiche, ancorché superiore, sia subordinato al criterio cronologico.

Esempio:

Pratica con protocollo MOSEM del 10/08/2019 e punteggio ottenuto pari a 55.

Pratica con protocollo MOSEM del 01/09/2019 e punteggio ottenuto pari a 62.

Supposto l'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile al 28/08/2019, la pratica di cui al punto b viene ritenuta ammissibile ma non finanziabile.

Il criterio del punteggio ottenuto dalle singole pratiche è subordinato al criterio cronologico. Quindi l'esempio fatto è giusto.

61. Scrivo per avere delucidazioni in merito alle spese ammissibili per il bando: "AIUTI ALLE PMI PER IL RILANCIO PRODUTTIVO DELL'AREA DI CRISI COMPLESSA" - SEZIONE "AIUTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE". In particolare, è ritenuto ammissibile l'acquisto di un carrello elevatore nuovo? Il mio codice ATECO prevalente è 91.02.09.

Il carrello elevatore è una spesa ammissibile, rientra tra le spese indicate nell'Articolo 5 della sezione.

62. Avrei bisogno di una delucidazione sul rispetto del regime *de minimis*, un'azienda ha usufruito di agevolazioni per l'assunzione di dipendenti nel 2018 (bonus sud) quindi agevolazioni *de minimis*, ad un'interrogazione sul registro degli aiuti di stato (RNA) però non risulta, non è presente!

Si deve considerare e annotare sulla dichiarazione *de minimis* o ometterla perché non risulta dal registro??

Le agevolazioni in *de minimis* percepite dal proponente vanno riportate nell'Allegato 11 Dichiarazione *de minimis* da presentare alla firma della Concessione.

63. Gent.mi,

la presente per chiedere se il trasferimento della sede d'impresa può inficiare sul riconoscimento delle spese effettuate, dunque, sull'erogazione dell'incentivo (pur rimanendo in uno dei Comuni compresi nell'area di Crisi complessa). Nello specifico sono in procinto di trasferire la mia sede d'impresa (mero spostamento all'interno dello stesso Comune) e questo potrebbe avvenire successivamente all'invio della domanda. Come devo procedere? Devo inviare la domanda utilizzando il mio attuale recapito e comunicare, successivamente, il cambio? Rischio di perdere l'incentivo?

No il trasferimento non inficia il riconoscimento delle spese effettuate e sull'erogazione dell'incentivo. L'articolo 2 al comma 2 precisa che l'impresa alla data di presentazione della domanda deve essere intenzionata a realizzare il Programma d'investimento candidato presso una propria unità locale operativa costituita in uno dei Comuni ricadenti nell'Area di crisi complessa del Molise; di tale unità locale bisognerà attestare la piena disponibilità in sede di sottoscrizione del Provvedimento di concessione di cui all'Articolo 10 della Sezione (si precisa, a tal fine, che l'unità produttiva oggetto del Programma di investimento si intende nella disponibilità del soggetto proponente qualora risulti iscritta presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa).

Può, quindi, inviare la domanda utilizzando l'attuale sede e al momento della sottoscrizione del Provvedimento di concessione comunicherà la variazione.

64. Con la presente siamo a chiedere se tra le spese ammissibili è possibile inserire, nella categoria beni mobili, le attrezzature da ufficio (scrivanie e sedie), dal momento che l'investimento proposto verrà realizzato da uno studio professionale per ampliare la propria attività.

No, le attrezzature da ufficio (scrivanie e sedie) non sono ammissibili. Si veda l'Articolo 5-Tipologie di intervento e spese ammissibili della sezione di riferimento

65. Presento questo caso: una ditta ha codice Ateco 56.10.3 'Gelaterie e pasticcerie' con iscrizione all'Albo artigiani, ma all'interno degli avvisi pubblici risulta come codice ammissibile nel bando commercio. A quale bando bisogna partecipare: artigiani o commercio?

Se il codice Ateco 56.10.3 'Gelaterie e pasticcerie' è quello prevalente con iscrizione all'Albo delle imprese artigiane , può rispondere alla Sezione Aiuti alle PMI Artigiane, in quanto la produzione di gelati e pasticceria si ritrova nell'allegato 2 della Sezione Artigiani.

ERRATA CORRIGE. La risposta esatta è la seguente: Il codice Ateco 56.10.3 'Gelaterie e pasticcerie' si ritrova tra i codici dell'allegato 2 della Sezione Commercio e pertanto la candidatura è ammissibile solo nella Sezione "Aiuti alle imprese commerciali".

66. Gent.mi, la presente per chiedere delucidazioni sui requisiti di accesso al bando in oggetto.

In particolare, un'impresa annotata sul RI con la qualifica di impresa ARTIGIANA ed iscritta successivamente con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE è ammissibile alle agevolazioni?

Si se l'impresa ha l'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane alla data di uscita del Bando e svolge attività con un codice Ateco che rientra nell'Allegato 2 della sezione.

67. L'azienda ha i requisiti per partecipare al Bando, in particolare è iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane e il Codice Ateco prevalente è relativo ad un'attività economica compresa nell'Allegato 2.

È possibile candidare un programma d'investimento che comporti un'innovazione relativa a un processo o prodotto afferente ad un'altra attività economica secondaria, purché tale attività sia anch'essa compresa nell'Allegato 2?

Nel rispetto di quanto disposto dall'art.2, comma2, il codice Ateco che rileva ai fini della partecipazione all'Avviso in parola, è quello prevalente ovvero quello posseduto alla data del 1 gennaio 2019 attestato dal Certificato della Camera di Commercio e relativo ad un'attività economica compresa nell'Allegato 2 della Sezione "Artigianato".

68. La presente per avere informazioni circa l'Avviso "Aiuti alle pmi per il rilancio produttivo dell'area di crisi complessa" - sezione "aiuti alle imprese artigiane". In particolare, il requisito di avere una sede locale in uno dei Comuni ricadenti nell'Area di Crisi Complessa da quando deve valere? Un'impresa che cambi sede legale prima di presentare la domanda di accesso all'incentivo e la porti in uno dei Comuni dell'Area di Crisi Complessa può accedere all'incentivo? L'eventuale cambio di sede deve risultare dalla visura camerale? È sufficiente una visura in aggiornamento?

L'Articolo 2 -Soggetti richiedenti le agevolazioni e settori di attività ammissibili, al comma 1 stabilisce che le imprese devono realizzare il proprio Programma di investimento, presso una propria unità locale, nel territorio di uno dei Comuni della Regione Molise, riepilogati nell'Allegato 1 alla presente Sezione, facenti parte dell'Area di Crisi complessa "Venafro-Campochiaro-Bojano".

Al comma 2 si precisa che dette imprese, alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni prevista dal successivo Articolo 7, devono obbligatoriamente: essere intenzionate a realizzare il Programma d'investimento candidato presso una propria unità locale operativa costituita in uno dei Comuni ricadenti nell'Area di crisi complessa del Molise; di tale unità locale bisognerà attestare la piena disponibilità in sede di sottoscrizione del Provvedimento di concessione di cui all'Articolo 10 della presente Sezione (si precisa, a tal fine, che l'unità produttiva oggetto del Programma di investimento si intende nella disponibilità del soggetto proponente qualora risulti iscritta presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa).

69. La presente per chiedere delucidazioni in merito ai requisiti di accesso all'incentivo. In particolare, la mia ditta individuale ha due sedi locali: la prima in cui viene esercitata come attività con codice prevalente la produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria (Codice ATECO 10.41.1) e la seconda in cui viene esercitata con importanza prevalente l'attività di gelateria e pasticceria (Codice ATECO 56.10.3). Risultato per entrambe le posizioni essere iscritta all'Albo degli artigiani. Volendo sfruttare l'incentivo per la mia sede locale secondaria, essendo il codice ATECO 56.10.3 compreso tra quelli del Commercio posso accedere all'incentivo?

Il codice Ateco 56.10.3 'Gelaterie e pasticcerie' si ritrova tra i codici dell'allegato 2 della Sezione Commercio, pertanto la candidatura è ammissibile solo nella Sezione "Aiuti alle imprese commerciali".

70. Con la presente sono a chiedere un chiarimento in relazione al budget di progetto rispetto al plafond de minimis. Nel bando, nelle condizioni di cumulo, si dice che: Qualora la percentuale del contributo previsto in regime de minimis, per effetto dell'eventuale e parallela attivazione dei Fondi di garanzia (regionale e/o

nazionale), superi i massimali concedibili, il RUP in sede di erogazione del saldo può procedere alla rideterminazione del finanziamento nella misura massima concedibile. Ciò significa ad esempio che, stante un plafond disponibile De Minimis di soli 100.000 €, è lecito presentare comunque un progetto con costi ad esempio di 300.000 €, corrispondente ad un contributo teorico di 150.000 € eccedente il plafond disponibile, senza che la domanda sia invalidata. Il non superamento del plafond viene infatti verificato in fase di erogazione. Tale interpretazione è corretta? lo chiedo in quanto, per completezza descrittiva del progetto, vorrei descrivere e comprendere nel progetto tutti gli investimenti previsti, anche se appunto il loro montante giustifica un contributo superiore alla disponibilità del plafond De Minimis.

La sua interpretazione è corretta.

71. in merito all'avviso in oggetto vorrei chiedere alcune informazioni, ossia se i "centri estetici" inquadrati nella categoria degli artigiani, con codice ATECO 96.02 possono beneficiare del presente bando. La sede azienda è in Isernia e l'accesso al finanziamento sarebbe finalizzato all'acquisto di apparecchiature ed accessori attinenti l'attività, ed eventualmente anche per l'acquisto di un'autovettura aziendale.

Si i "centri estetici" inquadrati nella categoria degli artigiani, con codice ATECO 96.02 possono beneficiare del presente bando. In merito alle spese ammissibili l'articolo 5 della sezione Artigiani comma 2 individua come programma d'investimento le spese per l'acquisto e l'installazione (ivi compresi montaggio e trasporto, se inseriti nei preventivi e nelle fatture di acquisto di cui agli Articoli 7 e10) di macchinari, impianti, attrezzature varie, beni mobili e mezzi di trasporto, nuovi di fabbrica e funzionali alla realizzazione del progetto.

I beni mobili e i mezzi di trasporto leggeri, immatricolati nella categoria N1 (autocarri leggeri) con sottoclassificazione KO ed FO (ad eccezione di SUV, fuoristrada e station wagon) e gli impianti sono ammissibili se strettamente necessari al ciclo produttivo e se a servizio esclusivo della struttura produttiva oggetto dell'agevolazione.

72. Domanda relativa all'avviso "Aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'area di crisi complessa" Prima Sezione "Aiuti alle imprese artigiane".L'azienda ha i requisiti per partecipare al Bando, in particolare è iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane e il Codice Ateco prevalente è relativo ad un'attività economica compresa nell'Allegato 2.É possibile candidare un programma d'investimento che comporti un'innovazione relativa a un processo o prodotto afferente ad un'altra attività economica secondaria, purché tale attività sia anch'essa compresa nell'Allegato 2?

L'azienda in fase di candidatura deve verificare i requisiti indicati dall'Articolo 2 -Soggetti richiedenti le agevolazioni e settori di attività ammissibili - della sezione Aiuti alle imprese artigiane. In presenza dei requisiti indicati può presentare la propria candidatura con l'indicazione dell'innovazione di prodotto o processo che verrà verificata in sede di valutazione.

73. E' possibile finanziare la spesa relativa alla sottoscrizione di un "contratto di affiliazione commerciale" che permetterebbe all'impresa artigiana la disponibilità di utilizzare, dietro il pagamento di un corrispettivo pattuito dal contratto stesso, i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale relativo al marchio e nome commerciale, brevetti,, insegne, know-how, assistenza commerciale e tecnica. Il tutto con l'inserimento dell'impresa in un NUOVO mercato, in una rete di AFFILIATI, al fine di ampliare e diversificare la tipologia dei servizi attualmente offerti alla clientela.

No tale spesa non è riconducibile a quelle elencate nell'articolo 5 della Sezione Aiuti alle imprese commerciali.

74. Aiuti alle Imprese Artigiane: l'impianto di areazione all'interno di una falegnameria per l'aspirazione e la filtrazione delle polveri può essere considerato come un intervento che migliora le condizioni di sicurezza e quindi ammissibile?La produzione di fotografie, schede prodotto, immagini aziendali per l'implementazione del sito web è intesa come consulenza o come fornitura di servizi?

L'impianto di areazione è configurabile come impianto generale, quindi non è ammissibile.

In riferimento alla Sezione "Aiuti alle Imprese Artigiane" è ammissibile la realizzazione di siti internet commisurati alle esigenze produttive e gestionali del Soggetto proponente (art.5, comma 2, lett.b).

75. Può accedere alle agevolazioni una società iscritta al Registro delle Imprese in data Novembre 2018 ma avente come data di inizio attività febbraio 2019?

Si può partecipare.

76. La mia azienda ha come codice ateco 62.02 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica con particolare riferimento al settore forense. Nei bandi attivi sulla piattaforma regionale MOSEM avete inserito il codice 62.02 nel settore artigianato (file Allegato 2_Ateco 2007 ammissibili Artigianato.xls), il consulente sostiene che l'azienda con il codice 62.02 non ha i requisiti e non può iscriversi al settore Artigianato, tanto è vero che la camera di commercio ha iscritto l'azienda automaticamente nel settore commercio. Nel bando Commercio (file Allegato 2_Ateco 2007 ammissibili Commercio.xls) il codice Ateco 62.02 non è presente, quindi mi trovo impossibilitato a presentare la domanda.

Si, non ha i requisiti per partecipare all'Avviso, Sezione "Artigianato" e "Sezione Commercio".

77. La presente per chiedere delucidazioni in merito al bando in oggetto. Posto che un'impresa in contabilità semplificata non ha l'obbligo legale di stilare un bilancio comprendente conto economico e stato patrimoniale. Nel caso in cui un'impresa individuale abbia più unità locali nella stesura del conto economico e dello stato patrimoniale va considerata la sola unità locale per la quale è previsto l'investimento o l'impresa nel suo complesso?

I dati riportati nella stesura del conto economico e dello stato patrimoniale sono relativi al bilancio di esercizio dell'impresa.

78. In merito all'avviso "Aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'area di crisi complessa " All'interno del sistema MOSEM, sezione DATI ECONOMICI-FINANZIARI, Art5-Prima Sezione- 2b, abbiamo un valore di costo per hardware e software pari ad euro 0,00. Provando a salvare la sezione con quel valore, ci segnala l'anomalia che il valore deve essere superiore a 0,00 euro. Come risolvere?

L'intera voce, se non prevede nessun investimento, va eliminata. A destra dell'elenco delle voci trova la figura del cestino che utilizzerà se il valore di quella voce è zero.

79. Nelle istruzioni operative per il caricamento della domanda sul MOSEM, alla pagina 15 riporta: allegare singolarmente nella scheda "Documenti": la domanda in pdf, i preventivi, il documento di riconoscimento, l'allegato 4, l'allegato 5, l'allegato 6, l'allegato 7. La domanda è: Poiché nel MOSEM ci permette di caricare soltanto un singolo file pdf, possiamo scansionare i 7 documenti appena citati e caricarli sul MOSEM come un unico file?

Gli allegati vanno scansionati singolarmente e caricati singolarmente su Mosem, come descritto nelle istruzioni operative per il caricamento e nell'articolo 7 comma 5 di ciascuna Sezione.

80. Una volta consolidata la domanda, il sistema genera un documento di riepilogo da stampare, firmare e caricare sul MOSEM. Possiamo firmarlo digitalmente se, invece, tutti gli altri file della domanda sono stati firmati in forma autografa?

Si può firmarlo digitalmente.

81. il codice Ateco 32.50.40 non è indicato tra gli ammessi a finanziamento nel settore ma è inserito nell'elenco settori ammessi allegato all' avviso imprese artigiane, non potremmo comunque partecipare visto che l'azienda non è iscritta al relativo albo?

Non può partecipare. L'articolo 2 della Sezione Artigiani al comma 2 stabilisce che alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni le imprese devono obbligatoriamente essere iscritte nell'Albo delle imprese Artigiane istituito presso la Camera di Commercio territorialmente competente.

82. Volevo chiedere chiarimenti in merito alla corretta compilazione del punto B1 piano di spesa. Nello specifico il mio dubbio è dove va inserita la voce di costo relativa agli impianti di videosorveglianza, se nella Voce A o nella

voce B. Poiché ho inserito tale costo nella tabella B del format e ho già inviato la domanda vorrei sapere se tale eventualmente errata attribuzione possa essere motivo di esclusione e pertanto se è il caso di ritirarla e ritrasmetterla.

In teoria, trattandosi di candidatura già inviata, la competenza a pronunciarsi è della Commissione di Valutazione (nella specifica fase di ammissibilità) e non dell'help desk (che interviene solo nella fase di partecipazione all'Avviso). Tuttavia, la voce di costo relativa all'impianto di videosorveglianza andava inserita alla lettera A. "Acquisto e installazione (ivi compresi montaggio e trasporto, se inseriti nei preventivi) di macchinari, impianti, attrezzature varie.....". Rientra, pertanto, nella libera ed esclusiva disponibilità del Soggetto proponente, la facoltà di "ritirare" da MOSEM la candidatura già inviata attraverso l'azione "cancella proposta", e procedere, di conseguenza, all'invio di una nuova candidatura.

83. La presente per richiede chiarimenti in merito a quanto di seguito specificato:

1. si richiede se sono ammissibili preventivi, che riportano nell'elenco stesso degli oggetti della fornitura la descrizione e le caratteristiche tecniche del macchinario, ma senza illustrazioni in quanto il fornitore/produttore non possiede schede tecniche specifiche poiché i macchinari sono spesso, mantenendo la funzionalità di base, adattati alle esigenze specifiche dei singoli clienti.

A titolo di esempio il fornitore indica, nel preventivo, il codice macchinario, la tipologia/funzionalità del macchinario, i materiali di costruzione, la descrizione dello stesso, il principio di funzionamento, le peculiarità nonché i dati tecnici (ovvero le informazioni contenute in una scheda tecnica).

2. In caso di beni che sono costruiti su misura per il cliente, per cui nel preventivo il fornitore può inserire esclusivamente i pezzi che assemblati realizzeranno il bene e non è possibile allegare una scheda tecnica, si chiede se per tali beni è ammissibile un preventivo descrittivo senza scheda tecnica (a titolo di esempio una piattaforma elevatrice).

L'articolo 7 al comma 4 lettera b) stabilisce che i "Preventivi" relativi alle spese proposte devono riportare, obbligatoriamente, pena l'esclusione degli stessi dalla procedura in atto, le seguenti caratteristiche minime di dettaglio:

- essere sottoscritti con firma autografa dal fornitore di riferimento ed essere indirizzati al soggetto richiedente le agevolazioni;
- essere corredati di schede e/o di specifiche tecniche, nonché di illustrazioni grafiche (depliant) minime ed indispensabili al fine della esatta ed univoca rappresentazione della fornitura preventivata nel suo complesso;
- riportare una chiara e precisa descrizione del bene, attrezzo, macchinario ecc. nonché di tutti gli eventuali componenti accessori, sia in termini analitici che previa indicazione dei rispettivi codici identificativi (marca, modello, cod. articolo ecc.), oggetto del preventivo stesso (non sono in ogni caso ammissibili preventivi recanti l'identificazione della fornitura esclusivamente per codice articolo ecc. ovvero che non garantiscono una sufficiente ed univoca e precisa identificazione del bene nel suo complesso).

In virtù di quanto stabilito nell'Avviso, il preventivo può riportare al suo interno la descrizione con i dati tecnici (ovvero i contenuti della scheda tecnica), oltre tutte le altre caratteristiche di dettaglio richieste.

84. In relazione al bando AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALL'AZIONE "AIUTI ALLE PMI PER IL RILANCIO PRODUTTIVO DELL'AREA DI CRISI COMPLESSA" - SEZIONE "AIUTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE", chiedo, se, ai fini antiriciclaggio, i collaboratori familiari dell'impresa familiare individuale debbano essere considerati titolari effettivi e se gli stessi collaboratori vadano indicati separatamente nella compagine societaria.

La dichiarazione sostitutiva di atto notorio antiriciclaggio deve essere compilata dal rappresentante legale della società indicando, nell'apposita sezione, tutti gli altri titolari di quote di capitale sociale. Il Titolare effettivo, è la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, esercitano il controllo diretto o indiretto sulla direzione della società ai sensi dell'art. 2359 c.c. e della relativa normativa di riferimento sul controllo societario.

Nel caso specifico se i collaboratori familiari sono titolari di quote di capitale sociale, sono considerati titolari effettivi.

85. Vi scriviamo per una delucidazione riguardante l'art. 5, comma 1 della prima sezione "Aiuti alle Imprese Artigiane" dell'avviso pubblico relativo all'azione "Aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'area di crisi complessa".

Differentemente dal medesimo articolo presente nella seconda sezione "Aiuti alle Imprese Commerciali", quello sopra citato non specifica con la stessa precisione cosa si intende per i quattro tipi di innovazione citati. Esiste, dunque, un'interpretazione delle quattro voci a), b), c), d) del suddetto articolo 5, oppure si rimanda tutto alla libera interpretazione del richiedente le agevolazioni? Se esiste un'interpretazione specifica, qual è?

Le voci a), b), c) e d) sono riconducibili alle tipologie di innovazione che producono effetti in termini di incremento della produttività, di creazione di nuovi mercati, di nuove modalità di approccio al mercato. Inoltre, per l'interpretazione del concetto di "innovazione" si rinvia alla nozione di uso comune, generalmente utilizzata nell'ambito delle procedure di accesso alle agevolazioni.

86. Con riferimento all'avviso pubblico linea intervento area crisi industriale di cui al DM 7/8/2015-Azione aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'area di crisi complessa Sezione prima - AIUTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE. si propone il seguente quesito in merito ai requisiti che deve possedere il soggetto richiedente in particolare riguardo al luogo dove dovrà essere realizzato l'intervento. L'art.2 comma 2 dell'avviso dispone, tra l'altro, che: "Le imprese artigiane, alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni previste dal successivo art.7. devono obbligatoriamente: essere intenzionate a realizzare il Programma d'investimento presso una propria unità locale operativa costituita in uno dei comuni dell'area di crisi complessa del Molise; di tale unità locale bisognerà attestare la piena disponibilità in sede di sottoscrizione del documento di concessione di cui all'art.10 della presente sezione (si precisa a tal fine che l'unità produttiva oggetto del programma di investimento si intende nella disponibilità del soggetto proponente qualora risulta iscritta presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa". Tanto premesso si chiede di sapere se:

1. le imprese artigiane, che non hanno unità locale produttiva, possono partecipare al bando avendo solo la sede legale presso la propria abitazione? (con annesso deposito attrezzature non dichiarato come u. locale alla Camera di commercio)?

2. se una unità locale destinata al programma di investimento viene acquisita e registrata in data odierna alla Camera di Commercio, la domanda è ammissibile, considerato che i requisiti devono essere posseduti prima del termine di presentazione delle domande che scade le domande entro il 12 settembre 2019?

1. Possono partecipare all'Avviso le imprese artigiane che esercitano una "regolare" attività nel rispetto della vigente normativa di riferimento.

2. Sì, l'articolo 2, comma 2, della Sezione "Aiuti alle imprese artigiane" precisa che l'impresa alla data di presentazione della domanda deve essere intenzionate a realizzare il Programma d'investimento candidato presso una propria unità locale operativa costituita in uno dei Comuni ricadenti nell'Area di crisi complessa del Molise; di tale unità locale bisognerà attestare la piena disponibilità in sede di sottoscrizione del Provvedimento di concessione di cui all'Articolo 10 della Sezione (si precisa, a tal fine, che l'unità produttiva oggetto del Programma di investimento si intende nella disponibilità del soggetto proponente qualora risulti iscritta presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa).

87. L'acquisto di macchinari per l'implementazione di una lavanderia a gettoni è finanziabile?

Le spese ammissibili, secondo quanto disposto dall'Articolo 5 della Sezione "Aiuti alle imprese artigiane", devono essere riconducibili a Programmi di investimento innovativi di cui al comma 1 lettere a, b, c e d. In particolare, gli investimenti in beni strumentali materiali indicati al comma 2 lettera A, quali macchinari, attrezzature varie etc.. devono necessariamente essere riferiti alle seguenti tipologie di intervento: innovazioni dei processi produttivi; innovazioni di prodotto ed organizzative; innovazioni di marketing per l'implementazione di nuove metodologie che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo, attività di e-

commerce, con esclusione delle spese di pubblicità e di consulenza di qualsiasi tipo; innovazioni in termini di sicurezza anche tramite l'installazione di sistemi per la videosorveglianza interna ed esterna.

88. L'essere segnalati al "CRIF" come cattivo pagatore (non per finanziamenti Finmolise spa) esclude dall'accesso agli incentivi? Può rientrare tra le casistiche previste di imprese in "difficoltà"?

La Segnalazione al "CRIF" non è prevista dall'Avviso quale causa di esclusione all'accesso ai finanziamenti, tuttavia, sono previsti strumenti atti a verificare la regolarità contributiva e fiscale delle imprese beneficiarie.

L'articolo 2, comma 4, "Soggetti richiedenti le agevolazioni e settori di attività ammissibili" stabilisce che:

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni, alla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione di cui al successivo Articolo 10, devono possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Tale requisito sarà verificato, comunque, dalla Regione Molise, con conseguente accertamento in relazione ad ogni singola richiesta di erogazione del contributo.

In particolare, l'articolo 10, comma 10, "Erogazione del contributo" dispone che:

L'erogazione delle agevolazioni viene autorizzata dall'Amministrazione esclusivamente in presenza:

- della positiva procedura di verifica con Equitalia Servizi S.p.A. di quanto previsto all'Articolo 2 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008 ed eventuali successive modifiche o integrazioni;
- della correttezza e regolarità dei pagamenti previdenziali ed assicurativi con i preposti uffici evidenziati nel DURC.

89. Chi non ha unità locale iscritto in camera di commercio oltre alla propria sede sociale può presentare domanda di contributo? oppure deve aprire una unità locale sempre in area consentita?

L'Articolo 2 - Soggetti richiedenti le agevolazioni e settori di attività ammissibili, al comma 1 stabilisce che le imprese devono realizzare il proprio Programma di investimento, presso una propria unità locale, nel territorio di uno dei Comuni della Regione Molise, riepilogati nell'Allegato 1 alla presente Sezione, facenti parte dell'Area di Crisi complessa "Venafro-Campochiaro-Bojano".

Al comma 2 si precisa che dette imprese, alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni prevista dal successivo Articolo 7, devono obbligatoriamente: essere intenzionate a realizzare il Programma d'investimento candidato presso una propria unità locale operativa costituita in uno dei Comuni ricadenti nell'Area di crisi complessa del Molise; di tale unità locale bisognerà attestare la piena disponibilità in sede di sottoscrizione del Provvedimento di concessione di cui all'Articolo 10 della presente Sezione (si precisa, a tal fine, che l'unità produttiva oggetto del Programma di investimento si intende nella disponibilità del soggetto proponente qualora risulti iscritta presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa).

90. La richiesta di contributo che si intende presentare riguarda l'acquisto di attrezzature per allargare l'attività dell'azienda artigiana. Ad ultima integrazione preciso che l'azienda in questione è formata dal solo titolare. Per cui non ha necessità di avere una unità locale.

L'art. 5 della Sezione "Aiuti alle imprese artigiane" stabilisce che sono ammissibili gli investimenti in beni strumentali materiali indicati al comma 2 lettera a, quali macchinari, attrezzature varie etc.. se riferiti a Programmi di investimento innovativi riconducibili alle seguenti tipologie di intervento: innovazioni dei processi produttivi; innovazioni di prodotto ed organizzative; innovazioni di marketing per l'implementazione di nuove metodologie che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo, attività di e-commerce, con esclusione delle spese di pubblicità e di consulenza di qualsiasi tipo; innovazioni in termini di sicurezza anche tramite l'installazione di sistemi per la videosorveglianza interna ed esterna.

L'Articolo 2, comma 2, stabilisce che i Soggetti richiedenti le agevolazioni alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni devono obbligatoriamente: essere intenzionate a realizzare il Programma d'investimento candidato presso una propria unità locale operativa costituita in uno dei Comuni ricadenti nell'Area di crisi complessa del Molise; di tale unità locale bisognerà attestare la piena disponibilità in sede di sottoscrizione del Provvedimento di concessione di cui all'Articolo 10 della presente Sezione (si precisa, a tal fine, che l'unità produttiva oggetto del Programma di investimento si intende nella disponibilità del soggetto proponente qualora risulti iscritta presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa).

91. In data 29/07/2019 ho presentato il mio progetto, per ottenere un finanziamento relativo al bando in oggetto; dato che in ogni caso ho intenzione di realizzarlo e considerando che, per essere efficace deve partire in questo

meze, avrei due richieste: “Posso già acquistare e pagare i prodotti, nelle more dell’eventuale ammissione a finanziamento del progetto? Alcuni fornitori accettano solo pagamenti con carta di credito, ho intenzione di effettuare tali pagamenti con la carta aziendale che ovviamente è sempre tracciata, è possibile”?

L’articolo 6 “Condizioni di ammissibilità della spesa e tempi di realizzazione del Progetto” stabilisce che sono ammissibili al sostegno le spese effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della candidatura.

Si precisa che un investimento è considerato avviato dopo la presentazione della domanda se , prima dell’invio della stessa:

1. l’impresa non ha stipulato contratti (inclusi emissioni di ordini, conferma d’ordine, acquisizione di beni in conto visione o altre tipologie di assunzione di impegno vincolante);
2. l’impresa non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro atto che renda irreversibile l’investimento;
3. non sono state emesse fatture o pagati acconti relativi a beni/servizi che compongono il piano di spesa. Il mancato rispetto del principio della necessità dell’aiuto comporterà la non ammissibilità della spesa.

Lo stesso articolo , al comma 6, dispone che ai fini dell’ammissibilità , i pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario/postale e/o RI.BA., nella cui causale deve esserci obbligatoriamente evidenza degli estremi del titolo di spesa e del Codice Unico di Progetto (CUP). Non sono pertanto ammessi:

1. i pagamenti in contanti o con modalità diverse da quelle sopra specificate;
2. i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
3. i pagamenti effettuati, anche mediante bonifico bancario, attraverso conti correnti non intestati al soggetto giuridico beneficiario delle agevolazioni.

La quietanza del pagamento deve essere dimostrata, pertanto, attraverso la liberatoria del fornitore e il titolo di spesa accompagnato da estratto conto che attesti il pagamento e l’uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale del soggetto beneficiario e, comunque, secondo quanto definito nel Provvedimento di Concessione.

92. Vorremmo sapere se per un’azienda che produce prodotti elettromedicali, è possibile presentare domanda per un progetto di innovazione che riguarda l’apporto di nuova tecnologia nelle apparecchiature sia in termini di software che di hardware e riprogettazione di un nuovo case, sensibilmente migliorato in tecnologia e tempi di trattamento per il paziente.

Il Codice ATECO 26.60.02 “Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)” rientra nella batteria dei codici ATECO ascrivibili all’artigianato, pertanto l’impresa che eserciti tale attività economica potrà candidarsi alla Sezione dell’Avviso “Aiuti alle imprese artigiane” sempre che sia in possesso dei requisiti di cui all’art.2 “Soggetti richiedenti le agevolazioni e settori di attività ammissibili” della Sezione di riferimento.

93. Una ditta individuale iscritta al registro delle imprese di Campobasso con codici Ateco 01.11.4, 01.11.03 ed altri codici relativi ad altre produzioni, di importanza prevalente, primaria e secondaria, in possesso anche del codice 10.39 (lavorazione e conservazione di frutta ed ortaggi, esclusi i succhi di frutta), di importanza secondaria, può accedere alle agevolazioni predisponendo un progetto in base a tale codice?

Nel rispetto di quanto disposto dall’art.2, il codice ATECO utile ai fini della partecipazione all’Avviso è il codice ATECO unico o prevalente (se prevalente si intende valido quello posseduto alla data del 1 gennaio 2019 attestato dal Certificato della Camera di Commercio) relativo ad un’attività economica compresa nell’Allegato 2 della Sezione di riferimento.

94. La ditta è correttamente iscritta nella sezione artigiani presso camera di commercio, ha due settori di attività, primario e secondario, entrambi iscritti quali artigianato ed entrambi rientranti nei codici ateco del bando in esame.

Il cliente desidera presentare un progetto di investimento che in parte interessa l’attività primaria - con l’acquisto di un automezzo - e in parte l’attività secondaria - con l’acquisto di attrezzature innovative. È possibile? nella descrizione del progetto devono essere descritti entrambi gli interventi in relazione alla natura dell’attività?

L'articolo 2 del Bando Sezione Artigianato "Soggetti richiedenti le agevolazioni e settori di attività ammissibili" al comma 2 dispone che possono richiedere le agevolazioni le PMI artigiane esistenti in possesso di una Partita IVA con Codice Ateco unico o prevalente (se prevalente si intende valido quello posseduto alla data del 1 gennaio 2019) relativo ad un'attività economica compresa nell'Allegato 2 al presente Avviso. Pertanto l'investimento deve essere riconducibile al codice Ateco prevalente.

95. In merito all'Avviso pubblico relativo agli artigiani chiedo chiarimenti per la seguente casistica. Un'impresa artigiana, operante in uno dei comuni dell'area di crisi complessa, ha come codice Ateco principale il 45.20.1 "Riparazione meccaniche di autoveicoli" e diversi codici secondari tra cui il 45.20.4 "Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli". L'investimento che si dovrebbe realizzare riguarda l'acquisto di diverse attrezzature di cui alcune relative al codice 45.20.1 ed altre relative al codice 45.20.4. Considerato che tutti i codici rientrano nella macrovoce della manutenzione e riparazione di autoveicoli (45.20) si chiede se sono ammissibili tutte le attrezzature o solo quelle strettamente relative all'attività principale (45.20.1)?

Nel rispetto di quanto disposto dall'art.2, comma2, il codice Ateco che rileva ai fini della partecipazione all'Avviso in parola, è quello prevalente ovvero quello posseduto alla data del 1 gennaio 2019 attestato dal Certificato della Camera di Commercio e relativo ad un'attività economica compresa nell'Allegato 2 della Sezione "Artigianato". Pertanto sono ritenute ammissibili le spese, come definite dall'art.5 della sezione di riferimento, riferite esclusivamente all'attività principale.

96. Vi scriviamo per chiedervi informazioni sulla fattibilità di finanziamento del progetto che vorremmo realizzare nella nostra azienda che consiste, brevemente, nella realizzazione di un impianto fotovoltaico volto soprattutto ad ampliare i servizi offerti dall'azienda stessa ai propri clienti. Operando nel settore dei trasporti, principalmente coinvolto nelle innovazioni odierne, vorremmo proiettarci, già da ora, nell'ottica del trasporto sostenibile adeguando l'azienda alle auto e camion del futuro: l'elettrico. Il progetto consiste nel realizzare l'impianto fotovoltaico necessario ad alimentare le stazioni di ricarica che installeremo in azienda utili alla ricarica dei veicoli elettrici. Le stazioni, aperte e disponibili 24 ore al giorno ai clienti, serviranno per ricaricare, in brevissimo tempo, le auto totalmente green dei clienti. Inoltre, con un investimento del genere, prevediamo di creare altri benefici al territorio, ovvero:

**Acquisire un certificato ambientale come "azienda sostenibile" (utile a ridurre le emissioni prodotte dalla stessa);
Promuovere l'acquisto e la diffusione di veicoli elettrici nell'entro terra molisano con un conseguente abbattimento dell'inquinamento con particolare attenzione alla salvaguardia del territorio incontaminato.**

Importante evidenziare che senza stazioni di ricarica ed aziende che credono realmente in queste realtà gli anni necessari per la diffusione delle auto elettriche aumenterebbero di molto.

Ultimo quesito riguarda la cumulabilità delle agevolazioni. Se riceviamo, per assurdo, un contributo da questo bando possiamo sfruttare (per gli stessi investimenti) tipologie di agevolazioni come, ad esempio, il credito d'imposta?

Premesso che le imprese operanti nel settore dei trasporti non rientrano tra i soggetti ammissibili previsti nell'Allegato 2 di tutte le Sezioni dell'Avviso si precisa che la spesa per l'installazione di un impianto fotovoltaico non è tra le spese ammissibili di cui all'articolo 5 dell'Avviso.

Infine, si evidenzia che ai sensi dell'art.13, comma 2, dell'Avviso "Il Cumulo è consentito con le agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa nei limiti previsti nelle rispettive norme".

